

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO PD IN MERITO A:  
“FUTURO DELL’ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA  
SOCIETA` CONTEMPORANEA”.**

La Presidente del Consiglio, dr.ssa Giovanna Cepparello, dà la parola al consigliere Ciampini per l’illustrazione dell’interpellanza in oggetto.

Di seguito viene riportato il testo:

*“Premesso che*

*dall’anno 2008 esiste in città l’Istituto Storico della Resistenza e Società Contemporanea (ISTORECO), incardinato nella Rete Regionale e Nazionale degli Istituti Storici (ISRT e INMSLI, rispettivamente), Istituto che si propone, come recita il suo Statuto, di favorire il reperimento e la salvaguardia delle fonti documentarie, nonché di promuovere la ricerca storica, l’attività didattica e quella culturale allo scopo di approfondire la conoscenza della società contemporanea, con particolare riguardo alle vicende legate all’opposizione al fascismo, alla lotta di Liberazione e all’età repubblicana con specifica attenzione alle vicende che si sono verificate nel territorio provinciale;*

*l’Istituto, che opera su base provinciale, è stato ed è fortemente voluto e sostenuto, per i valori che esprime e alimenta, dal Comune di Livorno e da numerosi altri Comuni in ambito provinciale, Comuni che in effetti ne finanziano il funzionamento;*

*Vista l’ingente e qualificata mole di lavoro di riconosciuto valore che l’Istituto esprime in termini di conferenze, convegni, pubblicazioni, mostre, ricerche, iniziative editoriali, didattiche e culturali in genere (vale la pena di ricordare, tra l’altro, che vi lavorano a vario titolo circa 20 persone, per la maggior parte giovani);*

*Visto che i risultati raggiunti sono oggi ampiamente e unanimemente riconosciuti anche in ambito regionale e nazionale, tanto da porre detta Istituzione come polo di riferimento di assoluta eccellenza per la ricerca in ambito storico e documentaristico, e per la divulgazione storica presso i giovani e le scuole in particolare;*

*Verificata la continua richiesta da parte di numerosi Istituti scolastici di specifici interventi didattici ad opera degli storici e dei ricercatori dell’Istituto e di incontri presso i locali dell’Istituto stesso;*

*Dato atto che l’Istituto opera per vari progetti in collaborazione e per conto della Regione Toscana e che è inoltre accreditato dal MIUR per svolgere attività di formazione;*

*Valutato che l’Istituto stesso opera, dopo il trasferimento dalla “Villa del Presidente” di via Marradi 116 in una sede provvisoria, in via dell’Ambrogiana, 2, in locali inadeguati per numero e per ampiezza ricavati all’interno del complesso del Museo di Scienze Naturali di Villa Henderson;*

*Giudicata detta sede assolutamente inadeguata, in quanto non offre spazio sufficiente per la consultazione dei documenti da parte di studiosi e cittadini, per interventi laboratoriali didattici rivolti alle scolaresche, neppure per piccole riunioni di lavoro (lo stesso Consiglio Direttivo deve riunirsi fuori sede) e tanto meno ha la superficie per accogliere in modo opportuno il patrimonio archivistico delle carte della Democrazia Cristiana (si parla di decine e decine di metri lineari), ultimo patrimonio acquisito, al momento solo sul piano formale;*

*Venuti a conoscenza del fatto che altri analoghi Istituti, in altre città (ad esempio Milano, Parma, Firenze, Lucca, Pistoia, Sarzana, Torino, Cuneo...) sono ospitati in sedi addirittura prestigiose, appositamente scelte dalle diverse Amministrazioni per l'importanza del ruolo che detti Istituti rappresentano;*

*Convinti infine che, anche sulla scorta di quanto precede, detto Istituto si configuri come una vera e propria Istituzione anche al servizio dei Comuni che l'hanno voluto e che lo sostengono e che quindi non possa essere equiparato alle numerose altre Associazioni che – peraltro legittimamente – richiedono che vengano loro assegnati dei locali;*

*interpelliamo il Sindaco e la Giunta*

*per sapere se è previsto di dotare l'Istituto Storico di Livorno di una sede adeguata che lo renda almeno in grado di svolgere i compiti a cui è chiamato e quale essa sia;*

*In caso contrario i sottoscritti sollecitano l'Amministrazione stessa ad individuare quanto prima una sede per l'Istituto, eventualmente individuandola all'interno del patrimonio dell'Amministrazione stessa o di quello finora di proprietà dell'Ente Provincia, cogliendo anche, ed opportunamente, l'occasione offerta dal necessario riordino delle destinazioni d'uso di molti locali, conseguente alla cessazione delle funzioni delle Circoscrizioni e/o comunque di vari Uffici dell'Ente Provincia”.*

-----

La replica è affidata all'Assessore Fasulo e al Sindaco.

A seguire la Presidente dà la parola alle consigliere Monica Ria ed Elisa Amato; replicano l'Assessore Fasulo e la Vice Sindaco; interviene il consigliere Raspanti, conclude la Vice Sindaco Sorgente.

#### Discussione omissis

*Si rinvia, per quanto attiene alla discussione integrale del presente atto, al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'ufficio di Supporto del Consiglio Comunale.*